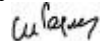


PRESENTAZIONE del PROGETTO

Azioni innovative per la definizione degli obiettivi di miglioramento della scuola

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO			
Denominazione	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI VIA DELLE SCIENZE -COLLEFERRO		
Codice meccanografico dell'istituto : RMIS02400L	Codice Fiscale : 95017680588		
Via, CAP, città, provincia	VIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA, s.n.c. - 00034 COLLEFERRO (Roma)		
Telefono	06-121126040/41	Fax	
Indirizzo di posta elettronica		rmis02400l@istruzione.it	
Indirizzo web, per la documentazione del progetto		www.marconicolleferro.it	
Conto Tesoreria : 315982		Codice Tesoreria: 348	
Dirigente Scolastico, prof. Antonio Sapone			
SEZ. 1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max. 15 righe per ciascun descrittore)			
Titolo del progetto		UN PONTE VERSO LE SCUOLE MEDIE	
1.Fasi di ideazione.			
<p><i>I) Individuazione delle discipline per le quali, in relazione alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV, dalle analisi effettuate nelle sedi collegiali e quindi in maniera condivisa e partecipata, si sia evidenziata la necessità di agire per garantire il successo formativo di tutti gli studenti attraverso la costruzione di un curriculum che abbia fra i suoi punti di forza la continuità con la scuola secondaria di primo grado.</i></p> <p><i>II) Individuazione di metodologie e strumenti idonei. Si è ritenuto che l'esigenza di coinvolgere gli alunni delle scuole medie del territorio potesse essere soddisfatta con la creazione di percorsi comuni sia in ambito curricolare (quaderni di continuità basati su Unità di Apprendimento elaborate secondo la metodologia della didattica per competenze e riguardanti l'italiano, la matematica e l'inglese) che extracurricolare (per la matematica: incontri con gli alunni delle terze medie per coinvolgerli in attività di logica matematica; per il latino e il greco: corsi propedeutici e premio cultura classica rivolti agli alunni delle terze medie; per l'italiano: incontro con l'autore).</i></p> <p><i>III) Individuazione dei partners. - Scuole medie del territorio; - Istituzioni culturali che possano garantire agli allievi esperienze "sul campo" (musei archeologici di Colleferro e di Arteng, Biblioteca comunale); - Comune di Colleferro, UGI e AGE per il sostegno organizzativo e logistico ed economico.</i></p> <p><i>IV) Elaborazione del progetto. In tale sede sono state individuate quattro azioni distinte ma coordinate e convergenti (v. descrittore successivo).</i></p>			
2.Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca.			
<p><i>I) Per tutte le discipline coinvolte. Elaborazione di quaderni di continuità. Questa azione si integra perfettamente non solo con il con il Piano di formazione elaborato dalla scuola ma anche con quello della Rete dell'Ambito 14 (entrambi hanno posto come priorità la formazione sulla didattica per competenze). Pertanto, le Unità Formative elaborate avranno la caratteristica della condivisione.</i></p> <p><i>II) Per la matematica. Gli alunni della scuola che hanno partecipato ai CAMPIONATI STUDENTESCHI DI GIOCHI LOGICI organizzati da TETRAPYRAMIS, guidati dai docenti responsabili, potranno trasferire la loro esperienza agli alunni delle scuole medie, coinvolgendoli in giochi logico-matematici (metodologia del "peer tutoring").</i></p> <p><i>III) Per i corsi propedeutici e per il premio cultura classica. Gli studenti delle scuole medie, affiancati dagli studenti del biennio superiore e guidati dai docenti e da eventuale personale esterno, saranno chiamati all'apprendimento di nuclei fondamentali tanto linguistici che storico-antropologici (metodologia del "peer tutoring" e dell'apprendimento in situazione virtuale: simulazioni della vita nella Roma e Grecia antiche).</i></p> <p><i>IV) Per l'incontro con l'autore. Sarà proposta la lettura di un romanzo; in seguito si svilupperanno dei laboratori che coinvolgeranno gli studenti del Liceo e delle Medie insieme. Gli alunni faranno un lavoro di ricerca-azione; gli strumenti innovativi e multimediali adoperati (internet, programmi multimediali, cd-rom, dvd...) saranno uno stimolo importante per l'attività (metodologie: didattica laboratoriale, «flipped classroom») e daranno luogo alla produzione di materiali fruibili anche successivamente.</i></p>			
3.Modello organizzativo.			
<p><i>Il coordinamento delle varie azioni progettuali sarà assicurato dalla Funzione Strumentale per l'orientamento in entrata che, grazie ai consolidati rapporti con le omologhe figure delle scuole secondarie di primo grado con le quali</i></p>			

<p>già collabora, potrà non solo informare gli alunni coinvolti e i loro genitori e raccogliere le adesioni alle varie attività proposte ma anche concordare tempi e modalità organizzative compatibili con le attività scolastiche ed extra degli alunni coinvolti; inoltre, sarà suo compito evitare sovrapposizioni.</p> <p>Oltre a questo, detta Funzione strumentale si occuperà del monitoraggio e della valutazione del progetto anche attraverso la distribuzione di questionari ai soggetti coinvolti.</p> <p>I docenti che progettano e curano i vari interventi, in riunioni operative iniziali, intermedie e finali, si occuperanno di individuare gli eventuali raccordi interdisciplinari che sottendono alle attività svolte.</p> <p>Tuttavia, tali incontri dovranno essere precipuamente finalizzati alla costruzione dei quaderni di continuità e dovranno evidenziare punti di forza e di debolezza del progetto nel corso del suo svolgimento per programmare eventuali interventi correttivi.</p> <p>In prospettiva, i quaderni di continuità diverranno il principale strumento per la costruzione del curriculum verticale degli studenti e contribuiranno alla elaborazione del loro portfolio di esperienze.</p>	
<p style="text-align: center;">4. Descrizione dei sistemi di apprendimento.</p> <p>Gli alunni si trovano ad agire in un contesto di apprendimento "peer to peer": il ruolo dell'insegnante è poco invasivo e consiste in un lavoro di coordinamento e di supervisione; i protagonisti sono invece i gruppi di alunni che organizzeranno veri e propri laboratori di ricerca-azione (a casa, a scuola, nella Biblioteca comunale, al Museo), realizzeranno elaborati usando programmi multimediali (PowerPoint, video editing, registrazioni audio...) e relazioneranno.</p> <p>Il pensiero logico, alla base dei giochi matematici, permette di sviluppare al meglio il pensiero laterale, utile se non fondamentale a livello scientifico.</p>	
<p style="text-align: center;">5. Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.</p> <p>Si costituiranno gruppi di lavoro eterogenei: gli studenti presenteranno i propri lavori multimediali agli altri ragazzi che partecipano al progetto, creando quindi uno scambio di esperienze e di conoscenze fra pari.</p> <p>In particolare: <u>Per la matematica.</u> I giochi sono tutti interconnessi tra loro, non è cioè possibile risolvere un gioco singolarmente senza risolverne anche alcuni altri. Questo tipo di giochi implica un'elevata competenza da parte degli studenti nell'organizzarsi e collaborare tra di loro. Per i corsi di latino e greco. Ogni unità didattica sarà articolata in due momenti distinti. Nella prima parte verranno presentati gli argomenti corredati delle debite esemplificazioni; nella seconda gli studenti diventeranno i protagonisti rielaborando per gruppi o autonomamente o apposito materiale fornito dai docenti oppure degli spunti proposti dagli stessi studenti al fine di stimolare il confronto tra persone intorno a tematiche cardine della vita sociale e civile tanto del passato quanto dell'attualità. <u>Per il premio cultura classica.</u> Gli studenti saranno chiamati a produrre in lingua italiana un elaborato su una tematica scaturita dal confronto dialettico dei valori sociali, civili e culturali patrimonio della cultura classica e fondamento del <i>modus vivendi</i> della società contemporanea. Così sollecitati, i partecipanti saranno naturalmente coinvolti a riflettere su alcune delle radici che si trovano a fondamento dell'attualità nella quale proprio loro sono chiamati a rivestire un ruolo di partecipazione attiva e propositiva.</p>	
<p style="text-align: center;">6. Modalità di utilizzo di tecnologie multimediali.</p> <p>Le scuola dispone delle tecnologie multimediali più avanzate (in particolare: piattaforme per la didattica basate sulla condivisione di contenuti auto- ovv. etero- prodotti e che consentono scambi di feedback docente-alunno e vv).</p> <p>Oltre a due laboratori informatici multimediali, la scuola dispone di una cl@sse 2.0, di notebook e LIM in tutte le aule e di una Biblioteca "aumentata" nella tecnologia che consente anche la realizzazione di video-conferenze.</p>	
<p style="text-align: center;">7. Modalità di monitoraggio e valutazione dei progetti.</p> <p>INDICATORI RELATIVI ALLA FUNZIONE ORIENTATIVA DEL PROGETTO.</p> <ol style="list-style-type: none"> Efficacia ed efficienza conseguita nella veicolazione delle informazioni relative al progetto e nell'attività di raccolta delle adesioni allo stesso. Partecipazione degli alunni delle terze medie del territorio e delle loro famiglie agli open day, agli altri incontri informativi e alle manifestazioni legate al progetto (incontro con l'autore, cerimonie di premiazione etc.) e non, alle quali sono invitati. Incidenza delle iscrizioni degli alunni delle terze medie che hanno partecipato al progetto sul totale degli alunni iscritti alle classi prime (anche in una prospettiva pluriennale). <p>INDICATORI RELATIVI ALLA FUNZIONE FORMATIVA DEL PROGETTO.</p> <p>Risultati in matematica, latino, greco, lettura, comprensione e produzione di testi anche in lingua inglese degli alunni delle classi prime del liceo che hanno partecipato al progetto quando frequentavano la terza media rispetto a quelli che non vi hanno partecipato.</p> <p>Abilità e competenze acquisite dagli studenti della scuola che hanno svolto funzioni di tutoraggio in tutti i casi in cui si è fatto ricorso all'approccio "peer to peer" o alla "peer education".</p>	
SEZ. 2 REQUISITI - ART.4, COMMA 1 (max. 15 righe per ciascun descrittore)	
<ol style="list-style-type: none"> Azioni condivise e partecipate per la promozione dei processi di autovalutazione e miglioramento. <ul style="list-style-type: none"> Le priorità e i traguardi individuati nel RAV derivano da analisi effettuate nelle sedi collegiali e quindi in maniera condivisa e partecipata; 	

<ul style="list-style-type: none"> - i percorsi, sia in ambito curricolare che extracurricolare, <u>sono costruiti in comune tra i due gradi di scuole</u>; - nell'individuazione dei partners si è <u>privilegiata la massima apertura e condivisione con il territorio</u>; - la coerenza con il Piano di formazione elaborato dalla scuola ma anche con quello della <u>Rete dell'Ambito 14</u> assicura che le Unità Formative elaborate avranno la caratteristica della <u>condivisione</u>; - alcune <u>parole-chiave</u> utilizzate in questa presentazione (<u>didattica laboratoriale, «flipped classroom», fruibilità</u> anche successiva dei <u>materiali</u>; riunioni operative, <u>confronto dialettico, ruolo di partecipazione attiva e propositiva, feedback; quaderni di continuità, curriculum verticale, portfolio delle esperienze</u>) sono indicative del livello di condivisione, partecipazione, autovalutazione e miglioramento che il progetto assicura. <p>Parimenti significative a questo fine sono le <u>modalità di documentazione</u> (sito web ; piattaforma e-learning; supporto cartaceo); i <u>materiali prodotti</u> (test di analisi; articoli a stampa; videoconferenze/tutorial) e le <u>modalità e strumenti di verifica / valutazione</u> (Report e Audit).</p>	
<p style="text-align: center;">2. Priorità e traguardi presenti nel RAV a riferimento delle azioni previste dal progetto.</p> <p>Il progetto risulta coerente rispetto agli esiti del processo di autovalutazione e, in particolare, alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV.</p> <p>Infatti, nella sezione INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' - OBIETTIVI DI PROCESSO - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, sono stati descritti i seguenti obiettivi: 1. <u>costruire strumenti di raccordo disciplinare con la scuola secondaria di primo grado</u>; 2. <u>consolidare le attività di orientamento con percorsi didattici e progettuali comuni con la scuola secondaria di primo grado.</u></p> <p>Inoltre, sono state indicate come segue le modalità con cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità:</p> <p>" E' sempre più avvertita l'esigenza della <u>costruzione di un curriculum condiviso</u>, basato sull'individuazione, a livello dipartimentale, di obiettivi didattici comuni.</p> <p>Insieme ad esso, in un tutto unitario ed interconnesso, le attività extracurricolari fondano la progettazione di scuola, in riferimento alla quale dovranno essere costruiti criteri e strumenti di valutazione oggettivi e condivisi.</p> <p>La costruzione del curriculum non può non avvenire in <u>continuità con il ciclo di studi precedente</u>, rafforzandone in questo modo anche la funzione orientativa".</p>	
<p style="text-align: center;">3. Impegno formale a documentare gli esiti ed a rendere fruibili i materiali di ricerca e delle metodologie realizzate che rimarranno di proprietà dell'amministrazione.</p> <p>Il sottoscritto prof. Antonio Salvatore Sapone, Dirigente Scolastico dell'Istituto proponente, assume l'impegno formale a documentare gli esiti della realizzazione del progetto. Tale documentazione sarà di proprietà della amministrazione.</p> <p style="text-align: right;">In fede </p>	
<p style="text-align: center;">4. Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni di miglioramento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Efficacia delle attività di continuità organizzate</u>, misurabile attraverso il <u>monitoraggio dei risultati</u> in matematica, latino, greco, lettura, comprensione e produzione di testi anche in lingua inglese <u>degli alunni delle classi prime</u> del liceo che hanno partecipato al progetto quando frequentavano la terza media rispetto a quelli che non vi hanno partecipato (strumento di misurazione: <u>prove comuni per classi parallele del mese di dicembre</u>). - Livello di <u>consolidamento della collaborazione tra docenti di gradi di scuola diversi</u>, misurabile attraverso la quantità e qualità delle <u>attività progettate</u> per gli studenti e finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un grado di scuola e l'altro che siano <u>utilizzabili ed effettivamente utilizzate anche da docenti che non hanno partecipato al progetto.</u> - <u>Qualità dell'analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti e dei bisogni formativi del territorio</u>, misurabile attraverso l'analisi e comparazione, rispetto agli anni precedenti, del <u>livello medio delle valutazioni nelle discipline coinvolte nel progetto</u>, anche con riferimento alla percentuale di giudizi sospesi e non-ammissioni; <u>del tasso di abbandono e del tasso di dispersione.</u> - Livello di <u>strutturazione, pubblicizzazione nelle attività progettate e di coinvolgimento delle famiglie nelle stesse</u>, misurabili attraverso il <u>numero di partecipanti alle iniziative progettuali, nonché agli open day.</u> - Risultati degli studenti nel <u>passaggio da un grado di scuola all'altro</u>, misurabile attraverso <u>test di ingresso.</u> - <u>Incremento della popolazione scolastica della scuola.</u> - <u>Incontri degli insegnanti dei due gradi di scuola per parlare della formazione delle classi.</u> 	
<p>SEZ. 3 ELEMENTI DI PRIORITA - ART. 4, COMMA 2 (max. 15 righe per ciascun descrittore)</p>	
<p style="text-align: center;">1. Forme di co-finanziamento con enti, istituzioni, associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale.</p> <p>Il Comune di Colferro si è dichiarato disponibile al co-finanziamento, non solo nella forma del supporto logistico e organizzativo ma anche per la messa a disposizione di premi.</p> <p>Parimenti l'AGE (Associazione Genitori) di Colferro si è dichiarata disponibile a fornire un contributo economico per l'acquisto dei libri per l'incontro con l'autore.</p>	

2. Coinvolgimento delle reti di ambito o reti di scopo anche con la partecipazione di Istituzioni scolastiche paritarie.

- La **rete di scopo** messa in campo per la realizzazione del presente progetto è la seguente.

SCUOLA MEDIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	CODICE MECCANOGRAFICO
"L. da Vinci" di Collesferro	I.C. "Collesferro 1"	RMIC8C200B
"Card. O. Giorgi" di Valmontone	I.C. "Card. O. Giorgi"	RMIC8BD00C
"Madre T. di Calcutta" di Valmontone	I.C. "Madre T. di Calcutta"	RMIC8CF00P
"Innocenzo III" di Gavignano	I.C. "Collesferro 2"	RMIC8DG005
"G. Mazzini" di Collesferro	I.C. "Collesferro 2"	RMIC8DG005
"Leone XIII" di Carpineto	I.C. "Leone XIII"	RMIC80100Q

- La **rete dell'Ambito 14** partecipa al progetto attraverso l'organizzazione di **azioni formative sulla didattica per competenze**, collegate alla realizzazione delle **Unità di Apprendimento** che saranno realizzate con i **quaderni di continuità**.

3. Accordi o collaborazioni con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali (cfr. D.P.R. 80/2013, art. 6 comma 1, lettera c).

ISTITUZIONI CULTURALI:

- Musei archeologici di Collesferro e di Artena.
- Biblioteca comunale di Collesferro.
- UGI (Unione Giovani Indipendenti) di Collesferro, dove sono attivi molti ex-studenti della scuola.
- AGE (Associazione Genitori Italiani) di Collesferro, associata al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori nella Scuola.

4. Integrazione con il Piano di formazione e presenza di Unità formative finalizzate alla condivisione e promozione della progettualità.

Il Progetto si integra perfettamente non solo con il con il **Piano di formazione** elaborato dalla scuola ma anche con quello della **Rete dell'Ambito 14** (entrambi hanno posto come priorità la formazione sulla **didattica per competenze**). Pertanto, le Unità Formative elaborate avranno la caratteristica della **condivisione**. Alcune caratteristiche del progetto (sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale (studio), documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricadute nella scuola) lo rendono formativo in sé ai fini della condivisione e delle promozione della progettualità.

5. Fruibilità dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.

La **qualità dei materiali di ricerca e delle metodologie realizzate** risiede nella loro **innovatività** più volte evidenziata nelle precedenti sezioni della presente scheda.

In sintesi: in tutte le azioni del progetto vengono prodotti materiali innovativi: tabelle per la matematica; cd-rom, dvd per il torneo di lettura e per i corsi di latino e greco; elaborati di natura argomentativa per il premio cultura classica.

Anche le metodologie utilizzate ("peer to peer" per i giochi di logica, l'incontro con l'autore e i corsi di latino e greco; procedimento deduttivo per il premio cultura classica; approccio tematico per i corsi di latino e greco; metodologia di ricerca e confronto dinamico per tutte le azioni) risultano innovative.

La **fruibilità dei materiali di ricerca e delle metodologie realizzate** deriva dal fatto che gli stessi sono il frutto della collaborazione di tutti gli attori in campo (docenti e alunni dei due gradi di istruzione).

Importo richiesto: € 10.000.

Collesferro, 17 novembre 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Antonio Sapone)



Antonio Sapone

(firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D.lgs. 39/93)